

SUSANNA TURCO

ROMA

Un governo di responsabilità, guidato dalla politica e non dai tecnici, che guardi alle riforme strutturali necessarie al Paese andando oltre gli interessi di parte. All'indomani di quella che definisce «una bella pagina per l'opposizione», ma solo all'inizio di un dialogo con il Pd sui cui esiti «solo il tempo darà una risposta», Pier Ferdinando Casini, leader Udc, fa un appello per costruire «una nuova fase» che vada «davvero oltre il berlusconismo» senza cadere nell'antipolitica. Superando «quella ricerca di un uomo forte» che a suo dire attraversa alcune frange della sinistra. E senza timori di affermare un bipolarismo diverso, non incompatibile col proporzionale.

**All'indomani dell'approvazione della manovra, sono arrivate critiche all'opposizione che ha consentito il sì in tempi record. Rimpianti?**

«Sono argomentazioni primitive, che confondono il senso di responsabilità con la corresponsabilità. La manovra, purtroppo, colpisce i soliti noti, vale a dire il ceto medio, e trasferisce i tanti costi del nostro debito pubblico alle famiglie. E senza dare segnali forti, come sarebbe stato il contributo di solidarietà per i redditi più alti».

**Come tagliare i costi della politica, magari?**

«Certo. Quei tagli, che avevamo chiesto, sono stati alla fine del tutto omessi. Però dobbiamo stare attenti a non sconfinare nella demago-

**No all'antipolitica**

**«Giusto tagliare i costi della politica, ma rivendico il finanziamento pubblico ai partiti come un fatto di democrazia»**

gia. Va bene allineare gli stipendi dei parlamentari alla media Ue; ma rifiuto l'idea che, oltre il trenta per cento già tagliato, si possa ridurre ancora il finanziamento ai partiti senza parametrare anche questo dato al livello europeo».

**Stia attento, Casini, la accuseranno di difendere la casta.**

«Io rivendico il finanziamento ai partiti come un elemento di democrazia. Guardi quanto ricevono le fondazioni dei partiti politici in Germania. La democrazia ha dei costi, altrimenti la fanno i miliardari e basta».

**Lo dice anche Bersani.**

«E dice bene. Ma se in questa fase la politica non si dimostra sensibi-

**Intervista a Pier Ferdinando Casini**

# «L'Italia rischia Non è il momento per governi di parte»

**Per il leader dell'Udc** «Berlusconi deve dimettersi. Ma non servono soluzioni tecniche. Tocca alla politica fare un passo avanti»

Foto di Mauro Scrobogna/LaPresse



Il leader dell'Udc Pierferdinando Casini